

# GLI AVVENIMENTI ALL'INDOMANI DELL'ARMISTIZIO

## LA LIBERAZIONE DEL PORTO DI BARI

9 settembre 1943

*Una interessante ed utile documentazione di Eugenio Bedina*

Prendendo lo spunto dall'articolo di Enrico Boscardi apparso sul n. 1-2 (gennaio-febbraio) X (2001) Eugenio Bedina ci fornisce alcuni ulteriori elementi di notizia e di conoscenza sulla liberazione del porto di Bari il 9 settembre 1943.

Bedina ci invia il testo del Diario storico del LI Battaglione Bersaglieri dalla data del 9 settembre 1943 alla data del 30 settembre 1943, in pratica tutto il mese di settembre 1943. Il Diario, che in originale è custodito presso il Museo del Risorgimento di Milano e in copia presso l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito, è stato redatto dallo stesso Eugenio Bedina e documenta l'attività del LI Battaglione Bersaglieri a difesa del porto di Bari. Tale porto era presidiato da 300 soldati germanici alla data dell'8 settembre. Il giorno 9 il gen. Amato, comandante della 209<sup>a</sup> Divisione Costiera chiese un intervento urgente a difesa di tale porto ed in questa occasione fu impiegato il LI Battaglione Bersaglieri.

Il Battaglione fu determinante nella conquista del porto e nella resa del reparto tedesco. L'allora ten. Giuseppe Moiso, in quella circostanza vicecomandante della 2<sup>a</sup> compagnia agli ordini del cap. Aldo Visco, per ordine di quest'ultimo venne inviato a parlamentare con l'Ufficiale responsabile del reparto tedesco per giungere alla resa immediata. Ottenuta la resa le truppe germaniche vennero avviate alla locale stazione ferroviaria e fatte partire con destinazione Foggia. In pratica furono lasciate libere e non fatte prigioniere.

Un aspetto interessante questo. Se i tedeschi si arrogarono il diritto di fucilare o fare prigionieri ed internare i soldati italiani, lo stesso



Il monumento al 51° Btg. Bersaglieri AUC eretto a ricordo della liberazione del porto di Bari.

valeva per gli italiani: questi soldati potevano essere internati e trattenuti in un campo di concentramento italiano. Ma gli ordini o non c'erano o troppa era la confusione:

La città di Bari, a ricordo di questi eventi, volle erigere un monumento ai bersaglieri del LI Battaglione, che come tutti ricordano, poi ebbe modo di rendersi protagonista di altri importanti fatti d'arme. Nella rivista "Il secondo Risorgimento - Approfondimenti" contia-

mo di pubblicare integralmente il Diario del LI Battaglione bersaglieri del mese di settembre 1943, a sottolineare che il LI Battaglione Bersaglieri negli avvenimenti cruciali del postarmistizio svolse con efficacia ed onore il suo compito.

Per i ragazzi che ci contattano per avere ragguglio si scrive, qualora volessero ulteriori chiarimenti e delucidazioni, l'indirizzo di Eugenio Bedina (Via B. Latini 17 20026 Novate Milanese Tel. 02 3546713.